

Gentili Dirigenti,

con la presente circolare intendiamo riportare serenità sul tema dell'introduzione dell'intelligenza artificiale (IA) a scuola, alla luce delle numerose comunicazioni e segnalazioni pervenute da parte di Istituti che stanno ricevendo messaggi allarmistici, spesso promossi da soggetti terzi con finalità commerciali.

Desideriamo rassicurare tutti: non ci sono particolari obblighi a carico delle scuole e quelli esistenti sono presidiati da Euservice senza particolari sensazionalismi. Le scuole possono continuare a lavorare con serietà, senza lasciarsi condizionare da chi, sfruttando il clima di incertezza, propone servizi a pagamento non richiesti né giustificati dalla normativa vigente.

1. COSA DICE LA NORMATIVA?

Come già illustrato nella nostra precedente circolare di settembre, allegata per comodità, l'AI Act europeo, pur essendo entrato in vigore, non impone al momento obblighi diretti alle istituzioni scolastiche, se non in casi del tutto eccezionali (es. sviluppo interno di modelli di IA o utilizzo in processi decisionali automatizzati, come l'assegnazione automatica dei voti).

In termini pratici, le uniche attenzioni richieste alle scuole sono:

- Adottare una policy interna sull'uso dell'IA (da noi già inviata a luglio e che qui si allega nuovamente);
- Garantire trasparenza verso studenti, famiglie e personale scolastico;
- Promuovere percorsi di formazione sull'uso consapevole dell'IA (AI literacy), in quanto "implementatori" di sistemi intelligenti;
- Effettuare DPIA prima di adottare i sistemi.

Tutto il resto – *incluse valutazioni di impatto "FRAIA", check-list complesse o piani di conformità preconfezionati* – non è obbligatorio né necessario e non deve essere intrapreso senza un confronto diretto con il DPO.

2. LE LINEE GUIDA DEL MINISTERO

Anche le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (versione 1.0 – 2025) confermano un approccio **prudente e graduale**. Non viene introdotto alcun nuovo adempimento per le scuole. La tanto citata valutazione FRAIA, ad esempio, non riguarda l'uso scolastico ordinario dell'IA, poiché questa valutazione è riservata solo ai sistemi classificati come **"ad alto rischio"** (es. dispositivi medici, identificazione biometrica, ecc.) del tutto assenti nella scuola italiana.

Le indicazioni ministeriali rafforzano quanto già previsto da EUservice:

- Necessità di garantire la sorveglianza umana sull'uso dell'IA (nessun automatismo decisionale);
- Importanza della trasparenza nelle decisioni strategiche;
- Coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche tramite gli organi collegiali;
- Collaborazione costante con il DPO in tutte le fasi di progettazione, implementazione e valutazione dei progetti legati all'IA.

3. NESSUN "TERRORISMO INFORMATICO": SERVE SOLO BUON SENSO

È importante evidenziare che chi oggi sta diffondendo messaggi d'allarme, prospettando sanzioni o illeciti, lo fa spesso con l'obiettivo di vendere servizi o consulenze non necessarie. **Ribadiamo con fermezza che non esiste alcun obbligo di acquistare audit IA, valutazioni aggiuntive, piattaforme o software specifici, salvo diversa indicazione formale del DPO.**

Per evitare allarmismi, già a luglio abbiamo trasmesso alle nostre scuole una serie di **FAQ** che riallegiamo per vostra opportuna conoscenza. In caso di dubbi, vi invitiamo a confrontarvi direttamente con EUservice, evitando di aderire a iniziative o percorsi non coordinati con la nostra struttura.

4. CONSENSO PER L'UTILIZZO DI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La normativa italiana in materia di intelligenza artificiale stabilisce che: *«L'accesso alle tecnologie di intelligenza artificiale da parte dei minori di anni quattordici, nonché il conseguente trattamento dei dati personali, richiedono il consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e dal Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. Il minore di anni diciotto che abbia compiuto quattordici anni può esprimere autonomamente il proprio consenso al trattamento dei dati personali connessi all'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale, purché le informazioni e le comunicazioni di cui al comma 3 risultino facilmente accessibili e comprensibili.»*

Tale disposizione, tuttavia, si pone in potenziale contrasto con il quadro normativo e interpretativo vigente in materia di protezione dei dati personali. Come noto, il Garante per la protezione dei dati personali e l'European Data Protection Board hanno più volte chiarito che **le pubbliche amministrazioni possono trattare dati personali esclusivamente laddove sussista un interesse pubblico fondato su un'adeguata base normativa, e che il consenso non costituisce una valida base giuridica per i trattamenti effettuati da soggetti pubblici nell'esecuzione delle loro funzioni istituzionali.**

In attesa di ulteriori indicazioni applicative e al solo fine di adottare un approccio prudenziale, qualora gli istituti scolastici intendessero ricorrere a sistemi di intelligenza artificiale, si raccomanda di sottoporre ai genitori esercenti la responsabilità genitoriale — o agli studenti che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età — l'informativa allegata, che andrà a costituire integrazione del SGSI di Euservice.

5. COSA FARE CONCRETAMENTE?

Per quanto riguarda il corretto utilizzo dell'IA in ambito scolastico, si raccomanda di:

- Rispettare le indicazioni già fornite da Euservice e dal Ministero;
- Mantenere un approccio sereno e consapevole, orientato alla formazione e al coinvolgimento di tutta la comunità scolastica;
- Contattare il DPO prima di attivare progetti strutturati legati all'intelligenza artificiale.

CONCLUSIONI

L'intelligenza artificiale rappresenta una **sfida** importante, ma anche una **grande opportunità** per la scuola. Il nostro compito, come DPO, è quello di accompagnare gli Istituti con serietà, responsabilità e competenza, evitando derive tecnocratiche o allarmismi ingiustificati. Con la presente, EUservice conferma la validità delle indicazioni già trasmesse, che restano le uniche da considerare ufficiali in materia di Artificial Intelligence, privacy e protezione dati.

Ogni successivo aggiornamento sarà come sempre comunicato tempestivamente.

Allegati:

1. Policy AI (già inviata a luglio 2025)
2. FAQ su utilizzo AI a scuola (luglio 2025)
3. Circolare Euservice su inizio scuola e utilizzo AI (settembre 2025)
4. Informativa utilizzo AI